



La riunione del Presidio Qualità di Ateneo, convocata dal Coordinatore con comunicazione e.mail del 4 NOVEMBRE 2022, ha luogo il giorno 10 novembre 2022 alle ore 12.00 presso la sala eventi del Rettorato e on-line per i componenti collegati da remoto.

Punti all'ordine del giorno:

1. Proposte offerta formativa 2023-2024
2. Audit esterno certificazione ISO9001

Partecipano: Luciano Barboni (Coordinatore), Alessandro Malfatti, Andrea Braschi, Roberto Giambò e Fabrizio Quadrani (Segretario verbalizzante). Assente: Yari Ferroni. Graziano Leoni.

Analisi dei punti all'OdG:

1. Proposte offerta formativa 2023-2024

Il Coordinatore comunica che Scuola di Scienze e tecnologie ha formulato, anche se ancora a livello informale, una proposta di istituzione di un nuovo Corso di laurea in "Scienza dei Materiali" (Classe L-Sc.Mat.) a partire dall'anno accademico l'anno 2023/24.

Secondo quanto discusso anche con il coordinatore in qualità di Prorettore alla Didattica il corso dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali è volto ad arricchire l'offerta didattica di UNICAM formando un profilo di laureato richiesto da un territorio ricco di realtà industriali principalmente manifatturiere, che hanno necessità di figure professionali specifiche, competenti sui materiali e sulla loro gestione e possibilità di utilizzo. Le conoscenze e competenze acquisite dal laureato in Scienza dei materiali, oltre ad essere spendibili direttamente sul mercato del lavoro, potranno consentire in alternativa un successivo livello di formazione specialistica tramite la Laurea Magistrale in Chimica oppure in Fisica e affini.

Il nuovo corso di laurea in Scienza dei Materiali si caratterizzerà per una spiccata interdisciplinarietà ed intende fornire una solida preparazione sia chimica che fisica per un attuale approccio alla scienza dei materiali. Con questo corso si intende infatti fornire nozioni scientifiche di base e su cui sviluppare conoscenze sulla progettazione, costruzione e caratterizzazione di materiali innovativi che consentano di sviluppare metodologie di ricerca accademica, industriale e tecnologie avanzate.

Il Corso di Laurea è progettato per formare dei laureati in grado di inserirsi in realtà produttive o di ricerca nelle quali vengono affrontate problematiche inerenti sia il miglioramento delle prestazioni dei materiali esistenti (polimeri e compositi, lignocellulosici, ceramiche, vetri, metalli) sia lo sviluppo di nuovi materiali per dispositivi per l'energia, atti all'efficientamento energetico, rivelatori da utilizzare in applicazioni strumentali e industriali. La figura del laureato in Scienza dei Materiali sarà quindi in grado di utilizzare e di contribuire allo sviluppo di materiali caratterizzati da



specifiche funzioni, indispensabili per ottenere prodotti sempre più performanti e tecnologicamente migliorati in ottica di transizione ecologica. È sotto questo aspetto che la preparazione del laureato in Scienza dei Materiali si differenzia da quella dell'ingegnere dei materiali, che è più rivolta alla conoscenza dei processi produttivi e di impiego di materiali con specifiche proprietà.

Dopo un'ampia ed articolata discussione, durante la quale vengono valutati anche i possibili effetti della proposta per quanto concernente i requisiti di docenza, il PQA prende atto positivamente dell'iniziativa e conferisce mandato al coordinatore e al responsabile dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità di procedere con l'ormai consolidata procedura di supporto tecnico per la definizione di quanto necessario alla corretta predisposizione della documentazione e ad assicurare il corretto svolgimento del processo di istituzione.

2. Audit esterno certificazione ISO9001

Come già comunicato, il coordinatore ricorda ai colleghi che dal 12 al 16 dicembre si svolgerà il ciclo di audit esterno da parte dell'Ente certificatore francese AFAQ-AFNOR per la conferma e ampliamento del perimetro di certificazione ISO9001:2015 del sistema di gestione per la qualità dell'Ateneo. I corsi inclusi nel perimetro di questa prima fase sono stati tutti i corsi di laurea magistrale (biennali).

Si concluderà quindi con il prossimo Audit esterno il percorso di inclusione dei corsi e il sistema certificato – in caso di esito positivo – tornerà all'assetto pre-sisma 2016.

Il raggiungimento di questo obiettivo risulta strategico per l'Ateneo, rendendo evidente e garantendo agli studenti ed a tutti gli altri utenti, l'attenzione con cui UNICAM cura la qualità dei servizi forniti.

Contestualmente AFNOR valuterà anche il nuovo SGQ dedicato all'alta formazione, impostato in modo complementare a quello di Ateneo, per il quale saranno interessati i Master di II livello in Medicina estetica e terapia estetica e in Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'Architettura ai quali si aggiungeranno i corsi di Master di II livello in Nutrizione, nutraceutica e dietetica applicata della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria e in Regolatorio industriale del Farmaco e in Preparazioni galeniche, della Scuola del Farmaco e dei prodotti della Salute.

L'aspettativa dell'Ateneo in questo ambito (corsi del terzo ciclo, in particolare i corsi di Master) è sicuramente più ambiziosa, come previsto nel piano strategico dell'Ateneo, si auspica quindi che i responsabili di questa tipologia di corsi sappiano in futuro cogliere con maggiore consapevolezza l'opportunità che gli viene offerta.

Il piano di Audit, che sarà coordinato dall'Area pianificazione didattica e sistemi qualità, nel quale saranno coinvolti anche i membri del PQA, è impostato come segue:



 PIANO DI AUDIT AFNOR CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015 			
12-16 DICEMBRE 2022			
MARTEDI 13			
08h30	Riunione di apertura - Presentazione della visita di certificazione - Uso del marchio AFNOR	C. Pettinari (Rettore) A. Braschi (Direttore Generale) G. Leoni (Pro-Rettore vicario/Prorettore con delega alla programmazione, monitoraggio e valutazione L. Barboni (Prorettore con delega alla didattica) A. Spaterna (Prorettore con delega alla cooperazione territoriale e terza missione) B. Re (Prorettore per pari opportunità, tutela e garanzia della persona)	Rettorato/Sal a riunioni Biblioteca Giuridica
09h30	Audit Master "Nutrizione, nutraceutica e dietetica applicata"	V. Polzonetti (Direttrice Master) A. Zampetti (Manager didattico) D. Fiorini (Delegata del Rettore per Alta Formazione) + (eventuali) membri Comitato Scientifico	
10h30	Audit Master "Preparazioni galeniche"	G.F. Palmieri (Direttore Master) E. Caulini (Manager didattico)	
11h30	Audit Master "Regolatorio industriale del Farmaco"	D. Fiorini (Delegata del Rettore per Alta Formazione) + (eventuali) membri Comitato Scientifico	
15h30	Audit ARCHITETTURA (LM- 4)	M. D'Annunziis (Resp.le Cds) M.R. Traini (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto + (eventuali) membri commissione di riesame	Ascoli Piceno- Sede Annunziata
16h30	Audit DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (LM-12)	G. Rossi (Resp.le Cds) M.R.Traini (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto + (eventuali) membri commissione di riesame	Ascoli Piceno- Sede Annunziata
MERCOLEDI 14			
Ora	Argomento riunione	Personale coinvolto	Luogo
09h00	Audit MATHEMATICS AND APPLICATIONS (LM-40)	S. L'Innocente (Resp.le Cds) A.M. Santroni (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto - (eventuali) membri commissione di riesame	Rettorato/Sal a riunioni Biblioteca Giuridica
10h00	Audit GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS (LM-74)	E. Paris (Resp.le Cds) A.M. Santroni (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto - (eventuali) membri commissione di riesame	
11h00	Audit LM-54 CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES (LM-54)*	S. Zamponi (Resp.le Cds) A.M. Santroni (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto - (eventuali) membri commissione di riesame	

12h30	Audit PHYSICS (LM-17)*	S. Mancini (Resp.le Cds) A.M. Santroni (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto - (eventuali) membri commissione di riesame	
15h30	Audit GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DI INTEGRAZIONE EUROPEA (LM-90)	M.P. Mantovani (Resp.le Cds) E. Cardellini (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto + (eventuali) membri commissione di riesame	Rettorato / Sala riunioni Biblioteca Giuridica
16h30	Audit BIOLOGICAL SCIENCES (LM-6)	V. Napolioni (Resp.le Cds) A. Zampetti (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto + (eventuali) membri commissione di riesame	
GIOVEDÌ 15			
Ora	Argomento riunione	Personale coinvolto	Luogo
09h00	Audit COMPUTER SCIENCE	A. Polini (Resp.le Cds) A. M. Santroni (Manager didattico/amministrativo) + Delegati servizi di supporto + (eventuali) membri commissione di riesame	Rettorato / Sala riunioni Biblioteca Giuridica
10h30	- Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione - Attenzione focalizzata al cliente/Soddisfazione del cliente - Audit interno - Monitoraggio e misurazione dei processi - Riesame - Gestione di non conformità e azioni correttive	F. Quadrani (Resp.le Area Pianificazione, Didattica e Sistemi qualità) M. Sabbieti (Staff Resp.le Area Pianificazione, Didattica e Sistemi qualità)	Rettorato
15h00	Riunione conclusiva e stesura rapporto finale. Considerazioni sulle modalità e tempistiche per l'estensione del perimetro della certificazione Suggerimenti	C. Pettinari (Rettore) A. Braschi (Direttore Generale) G. Leoni (Pro-Rettore vicario/Prorettore con delega alla programmazione, monitoraggio e valutazione) L. Barboni (Prorettore con delega alla didattica) A. Spaterna (Prorettore con delega alla cooperazione territoriale e terza missione) B. Re (Prorettore per pari opportunità, tutela e garanzia della persona)	Rettorato

Il Coordinatore ricorda che in preparazione alla visita di cui in precedenza l'Area pianificazione didattica e sistemi qualità ha svolto un'attività di coordinamento, con tutti i responsabili dei corsi coinvolti, finalizzata alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria al soddisfacimento dei requisiti della norma ISO9001:2015. In particolare, si segnalano i seguenti documenti:



- SWOT di Ateneo (Aggiornamento)
- Tabella di valutazione del rischio di Ateneo
- Analisi PESTEL

Il PQA, dopo un'ampia disamina dei documenti elencati, li approva considerandoli utili, congruenti ed appropriati per i requisiti richiesti e come complemento della documentazione UNICAM di assicurazione qualità.

I 3 documenti elencati vengono riportati in allegato al presente verbale.

La riunione del PQA si chiude alle ore 12.30.

F.to Prof. Luciano Barboni (Coordinatore PQA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegati:

- SWOT di Ateneo (Aggiornamento)
- Tabella di valutazione del rischio di Ateneo
- Analisi PESTEL



Analisi SWOT – UNICAM

10/11/2022

STRENGTH

1. Equilibrata gestione economica.
2. Capacità di accedere a finanziamenti PNRR
3. Snellezza delle procedure decisionali
4. Raggiungimento di risultati di eccellenza, da parte di alcuni gruppi di ricerca nel proprio ambito disciplinare
5. Politiche di reclutamento e gestione dei ricercatori secondo standard internazionali di trasparenza ed efficienza.
6. Buona capacità di autofinanziamento della ricerca attraverso la partecipazione a bandi competitivi internazionali, nazionali e locali.
7. Vivacità dei docenti/ricercatori nelle attività di trasferimento tecnologico dimostrata dall'elevato numero di spin-off e start up attivate.
8. Offerta formativa ampia e sostenibile, vicina alle esigenze della comunità e del mondo del lavoro.
9. Efficienza dei processi formativi.
10. Dislocazione territoriale di importanti strutture di didattica e di ricerca in altre città.
11. Programmi di internazionalizzazione della didattica e attivazione di una serie di corsi interamente offerti in lingua inglese.
12. Corsi di dottorato di ricerca attrattivi per gli studenti nazionali e internazionali.
13. Presenza di un percorso formativo di eccellenza, coordinato dalla Scuola superiore 'Carlo Urbani', affiancato ai normali corsi universitari triennali e magistrali
14. Servizi tecnico-amministrativi garantiti da personale con una notevole disponibilità al cambiamento ed elasticità nell'esercizio delle proprie funzioni.

WEAKNESS

1. Dimensione ridotta dell'Ateneo, rispetto alla media delle università italiane, che può rendere difficile o compromettere la possibilità di accedere a fonti di finanziamento importanti, basate sulla capacità di fare massa critica e garantire adeguati cofinanziamenti ai progetti.
2. Scarsa ricettività in termini di strutture abitative sia nella sede di Camerino, a seguito del sisma del 2016, sia nelle sedi collegate.
3. Scarsa messa a punto di un ciclo di monitoraggio e controllo della performance dell'Ateneo integrato con la programmazione finanziaria
4. Limitato turn-over del personale che rende difficile garantire la continuità dei servizi T_A forniti e, a maggior ragione, il loro sviluppo e adeguamento per esigenze crescenti.
5. Difficoltà a gestire le pratiche amministrative relative alla gestione del PNRR
6. Alcune impostazioni ed articolazioni organizzative previste nell'attuale Statuto ridondanti rispetto alle esigenze di un pronto adeguamento alla continua evoluzione e trasformazione del panorama universitario nazionale e internazionale.
7. Politiche di supporto e di incentivazione dei docenti-ricercatori inefficaci a stimolare una migliore produttività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.
8. Insufficienza delle strutture di interfaccia con il mondo delle imprese per arricchire i processi di trasferimento tecnologico e della ricerca.
9. Presenza di strutture dell'Ateneo con sede in altre realtà territoriali che rende difficile garantire livelli omogenei dei servizi di contesto.
10. Mancata attivazione di nuovi ed efficaci sistemi di incentivazione e gestione del personale che non permettono di gestire con la dovuta razionalità l'organico di personale T-A disponibile.

OPPORTUNITIES

1. Finanziamenti progetti da PNRR
2. Implementazione piano di sostenibilità Route 2030 con il coinvolgimento di tutte le competenze presenti in UNICAM
3. Superamento della pandemia da COVID 19
4. Finanziamenti per la ricostruzione post-sisma
5. Possibilità di proporre modifiche di Statuto
6. Politiche regionali di sviluppo e di sostegno al sistema universitario
7. Offerta formativa vicina alle esigenze della comunità e del mondo del lavoro,
8. Minore rigidità del meccanismo di reclutamento del personale
9. Crescente attenzione verso i temi del trasferimento tecnologico e dell'attivazione di nuove realtà produttive innovative
10. Necessità di recuperare e valorizzare i beni culturali in seguito agli eventi sismici
11. Possibile rilancio della crescita dell'economia italiana
12. Politiche regionali rivolte alla ricostruzione e allo sviluppo del tessuto socio economico dei territori del cratere sismico.
13. Politiche europee mirate ad ottenere un crescente scambio di studenti e ricercatori.
14. Verticalizzazione dei processi

THREATS

1. Situazione geopolitica internazionale e crisi belliche in atto
2. Possibili ritardi nella ricostruzione post-sisma
3. Decremento del numero di immatricolati al sistema universitario a livello nazionale
4. Numero elevato di abbandoni fra I e II anno nelle carriere degli studenti
5. Scarsa attrattività di alcuni dei corsi in offerta formativa
6. Scarsa ricettività delle strutture abitative UNICAM
7. Frammentazione del tessuto produttivo locale in piccole e medie imprese che con difficoltà riescono ad investire in ricerca e sviluppo
8. Politiche regionali di sviluppo e di sostegno al sistema universitario inefficaci
9. Normativa attuale per le attività di accoglienza e reclutamento degli studenti stranieri
10. Criteri utilizzati nel nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca
11. Riduzione dell'autonomia organizzativa in seguito all'attuazione della legge di riforma 240 del 2010
12. Riduzione dell'autonomia riconosciuta alle Università per il reclutamento
13. Difficoltà di applicazione di alcuni principi della carta europea dei ricercatori
14. Disponibilità limitata per l'applicazione piena dei processi previsti nelle strategie della "HRS4R"

ANALISI PESTEL		
POLITICO	ECONOMICO	SOCIALE
Conflitto bellico deflagrato in Europa	Presenza di <i>competitors</i> per il mercato di riferimento	Relazioni con gli <i>stakeholders</i> (allaccio di nuovi rapporti e/o di consolidamento con le parti interessate)
Cambiamento del governo italiano dopo elezioni del 25 settembre (nuovo ministro ricerca universitaria)	Sponsorizzazioni e committenze	Possesso di competenze e professionalità di alto livello
Modifiche delle politiche estere e degli accordi con l'estero	Competitività sul mercato (in termini di tasse e costi per accesso a corsi di alta formazione)	Efficacia della Comunicazione interna
Tensioni internazionali che potrebbero limitare l'ingresso di studenti stranieri in Italia	Dimensione ridotta dell'Ateneo, rispetto alla media delle università italiane (reperimento dei finanziamenti)	Gestione del personale (es. possibilità di turn-over, politiche di supporto ed incentivazione a docenti per personale T/A, piano di reclutamento)
Presenza di strutture dell'Ateneo con sede in altre realtà territoriali	Finanziamenti per la ricostruzione post-sisma	Provenienza degli iscritti
	Pianificazione pluriennale del budget per garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo	Definizione obiettivi comuni in accordo con la comunità e le strutture
		Condivisione e divulgazione degli obiettivi alla comunità
		Organizzazione con visione sistemica di prospettiva
		Contesto generale modificato dalla pandemia
		Bilancio di genere e GEP
TECNOLOGICO	ECOLOGICO	LEGALE
Innovazione nella progettazione e sviluppo	Forte attenzione sulle tematiche ambientali	Politiche regionali di sviluppo e di sostegno al sistema universitario
I rinnovo e potenziamento delle strumentazioni scientifiche presenti in alcuni laborator	Adozione di un piano di sostenibilità (Route 2030)	Normative universitarie nazionali (es. MUR, ANVUR) ed europee in continua evoluzione
Ristrutturazione edifici danneggiati dal sisma del 2016	Condivisione dei 17 obiettivi sostenibili dell'agenda ONU in ciascuno degli eventi organizzati da Unicam	Statuto Unicam
Realizzazione di nuove strutture secondo criteri di efficienza energetica, sicurezza e sostenibilità	Luoghi di erogazione delle attività didattiche e logistica	Riduzione dell'autonomia organizzativa in seguito all'attuazione della legge di riforma 240 del 2010
Attività di trasferimento tecnologico (spin-off e start up)	Fattori climatici e sismici (possibili danneggiamenti del territorio a causa di precipitazioni o di terremoti)	Riduzione dell'autonomia riconosciuta alle Università per il reclutamento
Percorso formativo di eccellenza, coordinato dalla Scuola superiore 'Carlo Urbani' e dalla SAS, affiancato ai normali corsi universitari triennali e magistrali	Dislocazione in sedi decentrate	



Processi esaminati	Fattori considerati	Rischio > opportunità? POTENZIALI SITUAZIONI DI RISCHIO	P PROBABILITA' (P) 2021	2022		
				P PROBABILITA' (P) 2022	I IMPATTO (I)	RISCHIO (P*I) 2022 (per il 2023)
1. PIANIFICAZIONE STRATEGICA	Adozione di un piano strategico pluriennale	Mancata definizione obiettivi comuni in accordo con la comunità e le strutture	1	1	5	5
		Mancata condivisione e divulgazione degli obiettivi alla comunità	1	1	4	4
		Gestione dell'organizzazione che affronta le problematiche man mano senza una visione sistemica di prospettiva	2	1	5	5
		Scarsa attitudine delle Scuole di Ateneo e delle strutture T-A alla pianificazione integrata	3	3	5	15
	Aggiornamento della politica per la qualità	Politiche per la qualità che non tengono conto delle mutazioni del contesto di riferimento	2	1	4	4
		Indicazioni non più efficaci rispetto alle mutate condizioni operative	1	1	3	3
		Politiche che non tengono conto degli obiettivi strategici	1	1	5	5
	Adozione di un sistema di gestione per la qualità certificato	Scarsa visibilità all'esterno delle politiche virtuose messe in atto dall'organizzazione	1	1	5	5
		Mancata visibilità delle garanzie di qualità fornite all'utente	3	2	4	8
		Assenza di motivazioni e stimoli al miglioramento percepita all'interno dell'organizzazione	2	1	4	4
		Scarsa sistematicità nelle procedure di autovalutazione e monitoraggio degli andamenti	2	1	5	5
	Pianificazione e realizzazione della ricostruzionee ripristino degli edifici danneggiati dal sisma del 2016	Ritardi nell'avanzamento delle pratiche di ricostruzione ed adeguamento degli edifici	4	3	5	15
		Scarsa fiducia ed attrattività per gli utenti causata dallo stato degli edifici	3	2	4	8
		Danno all'immagine (traspare scarsa capacità di rilancio da parte dell'Ateneo)	2	1	5	5
	Svolgimento autovalutazione (riesame annuale) delle attività svolte e verifica delle performance	Inadeguatezza ed insufficienza di edifici e spazi per le attività da svolgere	3	3	5	15
		Autoreferenzialità e scarsa attitudine all'autocritica per il miglioramento	4	2	5	10
Pianificazione pluriennale del budget per garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo	Scarsa efficienza nel monitoraggio e nella raccolta dati utili all'autovalutazione obiettiva	2	1	4	4	
	Mancata integrazione fra budget e programmazione o piano strategico	4	3	4	12	
	Assenza di politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa	1	1	5	5	
Pianificazione dell'offerta formativa e sua sostenibilità	Mancata o sbagliata pianificazione delle esigenze di personale	2	2	5	10	
	Mancata o sbagliata pianificazione delle esigenze di personale docente	3	3	5	15	
	Mancata o sbagliata pianificazione delle esigenze di strutture e spazi adeguati	1	1	5	5	
	Scarsa propensione ad adeguare l'offerta didattica alle esigenze del contesto lavorativo e dei potenziali datori di lavoro	3	2	5	10	
	Assenza di politiche di aggiornamento ed innovazione delle metodologie didattiche	1	1	3	3	
2. ELABORAZIONE OFFERTA FORMATIVA	Rispetto della tempistica per le proposte di istituzione e attivazione dei Cds	2	2	4	8	
	Proposta di nuovi percorsi formativi tardiva rispetto alle esigenze del mondo del lavoro	1	1	2	2	
		Approvazione tardiva dell'offerta formativa e del "Manifesto degli Studi"	1	1	2	2



	da parte dei Consigli delle Scuole					
	Progettazione di dettaglio delle attività formative	Mancata assegnazione tempestiva degli incarichi a docenti	3	2	4	8
		Inefficienze organizzative per quanto concerne l'utilizzo di aule, laboratori e spazi per la didattica	4	4	3	12
		Mancato coinvolgimento del corpo docente nella fase di progettazione di dettaglio del corso di laurea	4	3	4	12
		Risultati di apprendimento dei CdS e delle singole attività formative non esplicitati in modo standardizzato e coerente con le migliori pratiche europee	1	1	4	4
		Incoerenze tra obiettivi delle singole attività formative e obiettivi generali del corso di laurea (mancato utilizzo Curriculum map)	1	2	4	8
		Taratura inefficace delle verifiche degli apprendimenti (esami)	3	3	5	15
		Offerta formativa non adeguata alle aspettative del mercato del lavoro e delle istanze degli studenti	2	2	5	10
3.REALIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA	Competenze degli studenti neo-immatricolati ai corsi	Politiche di orientamento agli studi inefficaci	3	2	5	10
		Corsi di integrazione o azzeramento inefficaci	4	3	3	9
		Attrattività di studenti poco motivati	4	4	4	16
	Svolgimento di attività di tutorato (didattico, di supporto...)	Tutorato non efficace nella individuazione delle problematiche degli studenti	3	1	3	3
		Servizi di tutorato didattico poco efficaci	2	2	4	8
		Servizi di tutorato poco conosciuti e non utilizzati dagli studenti	4	2	3	6
	Realizzazione delle attività formative	Singole attività formative che si rivelano particolarmente ostiche e difficili per gli studenti	3	3	3	9
		Mancanza di trasparenza nella comunicazione docente-studente, con possibili ripercussioni in sede di esame	2	2	3	6
		Scarsa frequenza alle lezioni (anche telematiche) da parte degli studenti	3	3	4	12
		Pianificazione sbagliata di aule e laboratori	3	3	3	9
		Docenti inadempienti o con prestazioni insoddisfacenti nelle attività formative	2	2	5	10
	Carriere degli studenti	Ritardi nella progressione delle carriere degli studenti e nelle tempistiche per il conseguimento del titolo	4	4	5	20
		Abbandono fra I e II anno elevato per alcuni o molti dei CdS	4	4	5	20
		Mancato raggiungimento dei risultati di apprendimento in alcuni CdS	1	1	5	5
		Ritardo superiore alla media nazionale nel conseguimento dei titoli	3	3	4	12
		Scarsa occupabilità dei laureati	3	2	4	8
4. RIESAME	Attività di riesame	Mancata progettazione di azioni di miglioramento sistematiche	3	3	5	15
		Analisi e indicazioni e valutazioni della governance di Ateneo (es. PQA) non prese in carico nel riesame di ateneo	2	1	4	4
		Analisi e valutazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti non prese in carico nel riesame di ateneo	2	1	3	3
		Mancato svlgimento delle indagini di customer satisfaction rivolte agli <i>stakeholders</i>	3	2	3	6
		Assenza di analisi e presa in carico degli esiti delle indagini sulla soddisfazione degli studenti sulla didattica e servizi	2	1	5	5
		Mancata presa in carico degli esiti delle indagini Alma Laurea su soddisfazione laureati e loro profilo	1	1	3	3
		Mancata analisi dei rapporti di riesame prodotti dai servizi di supporto di Ateneo	1	1	3	3



	Attività di autovalutazione	Mancato monitoraggio del raggiungimento graduale degli obiettivi del piano strategico	3	2	4	8
		Assenza di sistemi informatici efficaci per il monitoraggio degli indicatori	1	1	5	5
		Ritardi e lacune nella raccolta dei dati per la misurazione delle performance	3	1	4	4
		Eccessiva tolleranza e/o autocompiacimento nella valutazione delle attività	4	2	5	10
		Mancata definizione puntuale di target da raggiungere	3	3	4	12
		Mancata definizione di indicatori per la misurazione del raggiungimento dei target e degli obiettivi	3	2	4	8
5. CONTESTO ORGANIZZATIVO	Gestione del personale	Pianificazione del reclutamento del personale sbagliata o non congruente rispetto alle necessità	2	2	5	10
		Mancata attivazione di nuovi ed efficaci sistemi di incentivazione e gestione del personale	3	3	3	9
		Gestione degli avanzamenti nelle carriere poco trasparente (Personale T-A)	2	2	4	8
		Gestione degli avanzamenti nelle carriere poco trasparente (Personale docente)	3	3	4	12
		Politiche di supporto e di incentivazione dei docenti-ricercatori inefficaci	4	2	5	10
		Politiche di supporto e di incentivazione del personale T-A inefficaci	3	3	4	12
	Episodi di corruzione	1	1	5	5	
	Dimensione ridotta dell'Ateneo, rispetto alla media delle università italiane,	Difficile accesso a fonti di finanziamento importanti, basate sulla capacità di fare massa critica e garantire adeguati cofinanziamenti ai progetti.	4	4	5	20
	Statuto	Impostazioni ed articolazioni organizzative previste nell'attuale Statuto poco efficaci o ridondanti Scarsa velocità nell'adattamento delle disposizioni statutarie alle modificazioni del sistema e del contesto	3	3	5	15
			3	3	5	15
Presenza di strutture dell'Ateneo con sede in altre realtà territoriali	Difficoltà nel garantire livelli omogenei dei servizi di contesto. Criticità organizzative generate dalla mancata comunicazione o aggiornamento	3	3	5	15	
		2	2	3	6	
5. CONTESTO ESTERNO	Rischi geopolitici internazionali e di posizione geografica (territoriali)	Insufficienza delle strutture di interfaccia con il mondo delle imprese	3	3	3	9
		Diminuzione numero studenti iscritti	4	4	5	20
		Danneggiamento infrastrutture da fattori climatici e sismici	2	2	5	10
		Conflitto bellico attualmente deflagrato in Europa che riduce le possibilità economiche del Paese e dei potenziali utenti dell'Ateneo		3	5	15
		Conflitti o tensioni internazionali in Paesi di provenienza dei potenziali iscritti	2	2	3	6
		Ritardi nella ricostruzione post-sisma	4	4	5	20
		Riduzione del numero di alloggi disponibili	2	3	5	15
		Difficoltà per le imprese del territorio ad investire in ricerca e sviluppo (per la frammentazione del tessuto produttivo locale in piccole e medie imprese)	4	4	4	16
	Normativa nazionale e finanziamenti	Criteri utilizzati nel nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca penalizzanti per UNICAM	4	4	5	20
		Tipo di valutazione utilizzata da MUR per l'assegnazione della quota premiale dell'FFO penalizzante per UNICAM	3	3	5	15
		Politiche regionali di sviluppo e di sostegno al sistema universitario inefficaci o assenti	4	4	5	20
		Limitata possibilità di turn-over del personale	4	4	5	20
	Difficoltà a reperire risorse necessarie al rinnovo e potenziamento delle strumentazioni scientifiche presenti in alcuni laboratori che può compromettere la qualità delle attività di ricerca e di quelle rivolte alle esperienze pratiche degli studenti.	1	1	5	5	



Emergenza
epidemiologica COVID-
19

Normativa nazionale o regionale in continua evoluzione che genera incertezza sui provvedimenti organizzativi da adottare
Impatto sul budget per le spese di sanificazione e adeguamento delle strutture alle direttive sanitarie
Riduzione della disponibilità di spazi e della possibilità di esercitazioni pratiche
Risultati di apprendimento nei processi formativi ritardati o non raggiunti nei tempi previsti
Diminuzione attrattività e calo degli immatricolati
Difficoltà per le attività di accoglienza e reclutamento degli studenti stranieri
Diminuzione degli iscritti per abbandoni

4	1	4	4
4	1	3	3
3	1	5	5
1	1	5	5
2	2	5	10
4	3	5	15
2	2	5	10